

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Numeri da record per i centri estivi a Dairago, è polemica sull'organizzazione

Leda Mocchetti · Thursday, June 23rd, 2022

Adesioni record per il centro estivo a Dairago, per il quale in via Chiesa sono arrivate ben 110 richieste di iscrizione con “picchi” di domande di iscrizione anche per 80 bambini nella stessa settimana: **numeri praticamente raddoppiati rispetto anche ai periodi più frequentati degli anni scorsi** che hanno causato qualche problema logistico e più di una polemica.

La denuncia era partita nei giorni scorsi dalle opposizioni. A partire da **Scelgo Dairago**, che aveva condiviso l’esperienza della consigliere di minoranza Roberta Ghislotti – che era stata informata della mancata accettazione dell’iscrizione del figlio al centro estivo venerdì 10 giugno, a due giorni dalla data prevista per l’inizio delle attività – impegnandosi a «chiedere formalmente chiarimenti su quanto successo al sindaco e alla giunta» e sottolineando come «**ancora una volta le parole di Civica Dairago** non fossero andate di pari passo «alla realtà dei fatti».

A rincarare la dose aveva poi pensato **UniAmo Dairago**, parlando di «bambini lasciati a casa nella tanto sbandierata “città dei bambini”». **La civica aveva anche incontrato l’assessore Damiana Cozzi**, condannando la «previsione errata» dell’amministrazione che non aveva tenuto conto dell’attivazione del centro estivo parrocchiale solo in orario pomeridiano, la «chiusura tardiva delle iscrizioni», la «mancanza di pre-iscrizione», il «mancato monitoraggio delle iscrizioni» e la «mancata comunicazione». «Resasi conto degli errori commessi e per non lasciare a casa 60 bambini **l’amministrazione ha cercato all’ultimo secondo due educatori** per poter accogliere altri 40 bambini. Uno è stato trovato e l’altro forse arriverà nelle prossime settimane. Tante famiglie si sono affidate a questo servizio e si sono trovate in grave difficoltà con bambini da iscrivere ad altri centri fuori paese (tutti per altro già iniziati e molti già al completo) o in custodia da parenti ed amici in attesa di trovare una sistemazione definitiva. **Questa è la serietà con cui è stata gestita l'unica attività prevista per il tempo estivo dei bambini**».

Mercoledì 22 giugno, poi, sono arrivate le spiegazioni dell’amministrazione. «Di fronte a questi numeri avevamo due possibilità – ha spiegato il sindaco Paola Rolfi -: limitarci ad accettare 40 iscritti, come preventivato nella carta dei servizi, oppure operare per garantire il maggior numero di iscritti possibile. **Abbiamo scelto questa seconda strada**. Tra giovedì 9 e sabato 11 giugno abbiamo comunicato a 72 famiglie, individuate in base ai criteri di precedenza contenuti nella carta dei servizi, l’accettazione della loro iscrizione, mentre **le rimanenti famiglie sono state informate di come si stava operando** per garantire anche a loro questo servizio. Giovedì 16 e venerdì 17 giugno, **una volta che il gestore ha individuato il quarto educatore, abbiamo comunicato a tutte le famiglie rimanenti l'accettazione** della loro iscrizione a partire da questo lunedì, 20

giugno. L'obiettivo di garantire al più ampio numero di famiglie il servizio di centro estivo, non senza qualche difficoltà, è stato raggiunto».

«Ringrazio le famiglie interessate per la comprensione, la pazienza e la fiducia in **un'amministrazione che ha perseguito l'obiettivo di non lasciare a casa nessuno** – ha aggiunto la prima cittadina -. Mi scuso se non siamo riusciti a fornire una risposta certa a tutti prima dell'inizio del centro estivo e mi rammarica che sei famiglie abbiano deciso di rinunciare all'iscrizione. **Sicuramente dal prossimo anno prevederemo numeri maggiori garantendo, già da subito, almeno quattro educatori.** Una partecipazione così ampia è anche la riprova della lungimiranza con cui la precedente amministrazione, da me guidata, nel 2017 ha deciso di estendere il centro estivo comunale anche ai mesi di giugno e luglio, cosa mai fatta prima».

I chiarimenti di via Chiesa, però, non sono bastati ad UniAmo Dairago, che ha ringraziato il sindaco «per avere (**in parte**) **risolto il problema delle tante carenze ed errori** commessi nell'organizzazione di questo servizio che, ricordiamo, è a pagamento. Sappiamo che in tanti non hanno potuto frequentare dall'inizio e altri non sono stati ammessi.

Sempre puntuale la sua comunicazione se è fatta per lodare se stessa e il suo operato, quasi nulla quando invece c'è da avvisare le famiglie di un problema, completamente nulla quando invece deve raccontare la **preoccupazione e il disagio che hanno vissuto le famiglie che si sono iscritte**, o delle loro ore perse a cercare di contattarvi e ad avere delle risposte, o dell'ansia dei genitori nel non sapere a chi affidare i propri bambini perché **le comunicazioni sono arrivate a poche ore dall'inizio del servizio, o addirittura, a servizio già avviato**».

This entry was posted on Thursday, June 23rd, 2022 at 6:56 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.